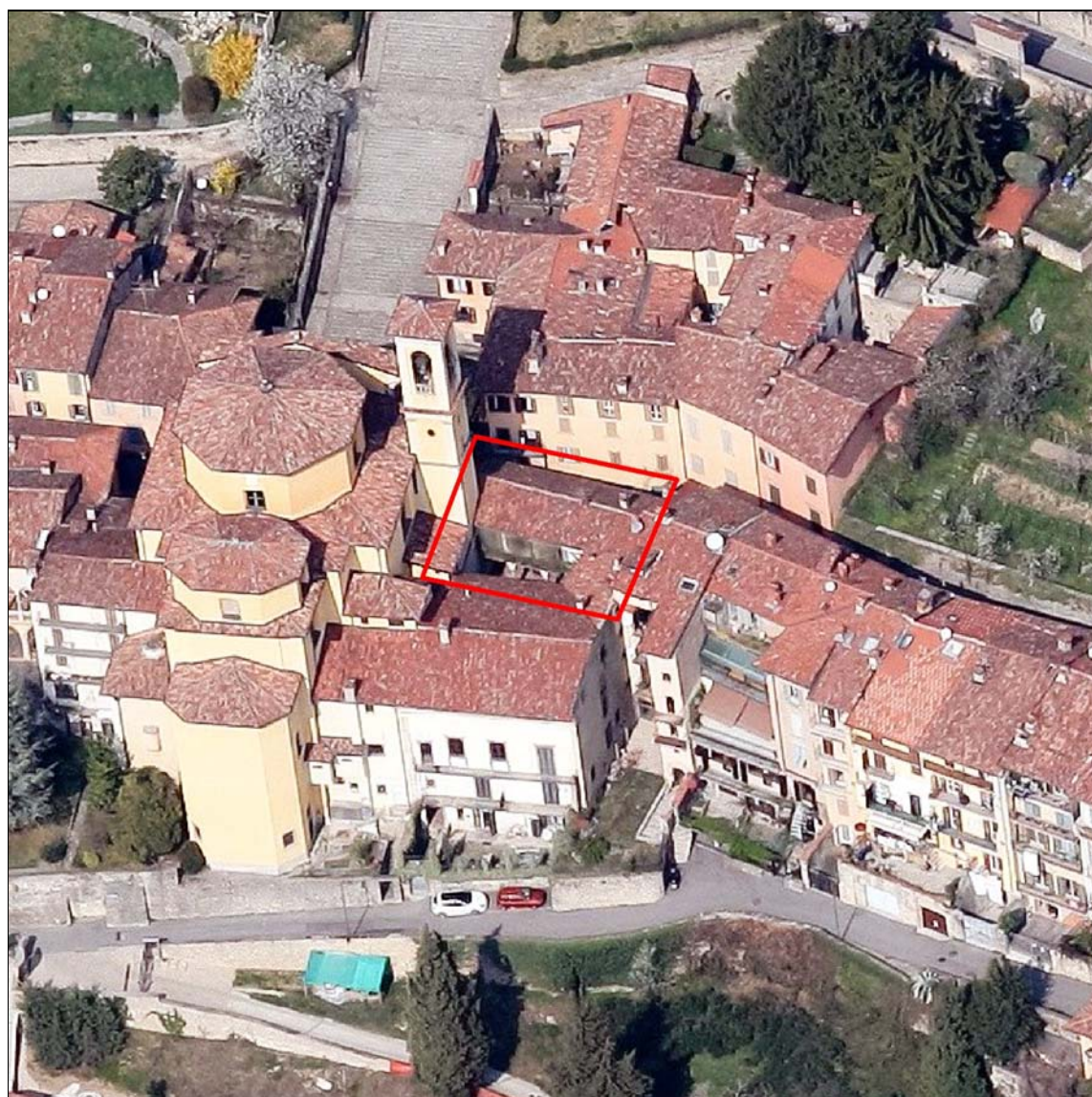
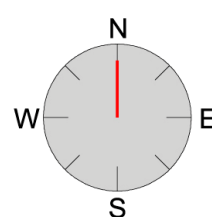


Edificio annesso a Casa Vela in via Borgo Canale, 30



Estratto foto prospettica

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Edificio annesso a Casa Vela in via Borgo Canale, 30

Estratto di decreto di vincolo



IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);
Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;
Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;
Vista l'istanza prot. n. 5533 del 13 novembre 2015, trasmessa con nota del Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici prot. n. 138R/15 del 3 dicembre 2015 assunta agli atti con prot. n. 7355 dell'11 dicembre 2015, con la quale la Parrocchia Santa Grata Inter Vites ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei Beni Culturali*, la verifica dell'interesse culturale dell'immobile denominato *Edificio annesso a Casa Vela*, sito in provincia di Bergamo, comune di Bergamo, via Borgo Canale n. 30, appreso descritto;
Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano (oggi Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia), di cui alla nota del 24 marzo 2016, prot. n. 11395;
Sentita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia per quanto riguarda il profilo archeologico;
Visti il Decreto del Ministero della Istruzione pubblica del 15 maggio 1912, con cui è stato riconosciuto l'importante interesse dell'immobile denominato *Casa Vela in Borgo Canale 30*;
Visto il Decreto del Ministero della Educazione Nazionale del 9 gennaio 1933, con cui è stato confermato l'importante interesse del suddetto immobile;
Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 22 giugno 2017;
Vista la documentazione agli atti;
Ritenuto che l'immobile:
denominato EDIFICIO ANNESSO A CASA VELA
sito in provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo VIA BORGO CANALE, 30
censito al N.C.E.U. Foglio 36 particella 162/parte



rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del *Codice dei beni culturali*, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

L'immobile denominato EDIFICIO ANNESSO A CASA VELA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.
La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del *Codice dei beni culturali* ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Bergamo e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene.
Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente Decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.
Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 18 MAG 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari
Proprietà	Parrocchia Santa Grata Inter Vites
Decreto	18/05/2018
Notifica	
	Dati Catastali
Sezione Cens.	(Bergamo)
Foglio	(36)
Mappale/i	(162 in parte)

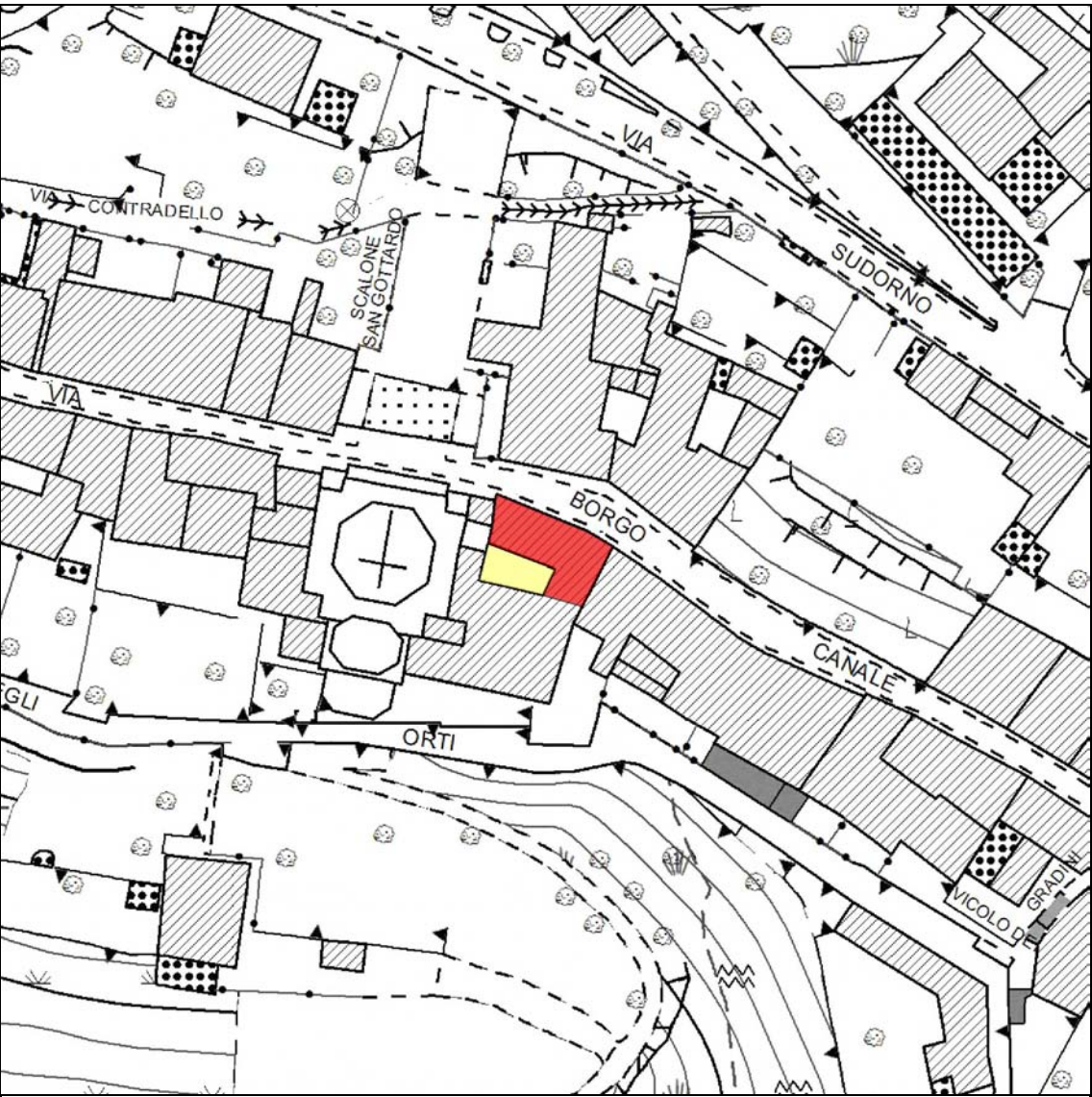
I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale

Edificio oggetto del presente provvedimento di tutela
[Foglio 36 N.C.E.U., particella 162/parte]

Casa Vela, immobile tutelato ai sensi della Parte Seconda del *Codice dei beni culturali* con Decreto del Ministero della Educazione Nazionale 9 gennaio 1933

Edificio annesso a Casa Vela in via Borgo Canale, 30



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO
	IMMOBILE VINCOLATO		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)

Informazioni

L'edificio è parte di un più ampio corpo di fabbrica a corte di origine cinquecentesca, denominato Casa Vela (D.M. 9 gennaio 1933), che sorge su un lotto adiacente alla Chiesa di Santa Grata (tutelata con DM. 14 marzo 1912) in un ambito dichiarato di notevole interesse pubblico (DM. 4 gennaio 1957 e DM. 14 marzo 1967), a rischio archeologico. Si tratta di un fabbricato di planimetria a "L" inserito nella cortina edilizia sul lato sud di via Borgo Canale, che si sviluppa su due livelli oltre a un seminterrato, con murature portanti miste, orizzontamenti e orditura del tetto in legno, copertura a due falde. Sulla base delle informazioni disponibili e dei catasti storici, risulta che la maggior parte dell'edificio è stato costruito nella prima metà del XIX secolo, in un periodo compreso tra il 1808 e il 1842, anno in cui il catasto lombardo veneto lo rappresenta con una configurazione vicina a quella attuale. La porzione est è verosimilmente coeva a Casa Vela. Il fronte strada ha un disegno regolare a due ordini di aperture allineate: ad archi in pietra chiusi da inferriate, con l'eccezione di un portale architravato, al piano terra; rettangolari con persiane a due ante battenti in legno, al livello superiore. Le aperture sono separate da una fascia orizzontale che unisce i davanzali del piano primo; in corrispondenza della porta principale è presente un riquadro in leggero rilievo, simile a uno stemma o a un'insegna. Il prospetto interno è invece caratterizzato da due portici sovrapposti: a tre arcate poggianti su massicci pilastri a sezione quadrata in pietra, al livello della corte; a quattro archi a tutto sesto su colonne tuscaniche in pietra arenaria, alla quota del piano strada. La facciata è infine completata da un ballatoio continuo in pietra, su mensole dello stesso materiale, chiuso da un parapetto e tiranti in ferro verniciato. I ballatoi si ripetono sul lato est. Secondo le valutazioni di Sandro Angelini il portico al piano seminterrato rappresenta il basamento di un corpo di fabbrica incompiuto "nato assieme a Casa Vela". Gli ambienti interni, conservano la leggibilità dell'impianto storico, seppure abbiano subito modifiche a livello delle finiture. Testimonianza dell'elevato livello di stratificazione dell'area su cui sorge l'edificio sono anche le "lapidi funerarie" inserite nella pavimentazione della corte, rilevate dall'Angelini nel 1974, unitamente a un frammento di affresco nel portico e ai "fusti di colonne" utilizzati come parapetto della rampa in acciottolato che collega la zona di ingresso alla corte. Tra le notizie storiche è importante ricordare che, a metà dell'Ottocento, il proprietario era il sacerdote don Giuseppe Bossi della celebre famiglia di organari. ¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Edificio annesso a Casa Vela in via Borgo Canale, 30

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Novembre 2018)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)